



SERIE A		SERIE B		SERIE C1 Girone A		SERIE C1 Girone B		SERIE C2 Girone A		SERIE C2 Girone B		SERIE C2 Girone C	
Atalanta - Udinese	36	Cagliari - Ancona	37	Alessandria - Montevarchi	19	Ati. Catania - Lodigiani	19	Albinese - Voghera	20	C.S. Pietro - Fano	22	Bisceglie - Astrea	22
Bologna - Juventus	32	F. Andria - Venezia	34	Alzano - Carpi	20	Battipaglia - Cosenza	20	Biellese - Lefte	20	Iperzola - Spal	22	Castroville - Avizzano	22
Fiorentina - Lazio	30	Foggia - Salernitana	29	Brescia - Lumezzane	21	Casertano - Ichnia	20	Cittadella - Cremonese	20	Maceratese - Arezzo	21	Catania - Frosinone 1-0*	21
Inter - Bari	26	Genoa - Ravenna	29	Cremonese - Carrarese	21	Gualdo - Giulianova	20	Osipalio - Mestre	20	Pisa - Baracca L.	21	Cavese - Tricase	21
Lecce - Sampdoria	25	Monza - Reggiana	25	Florenzola - Prato	22	Juve Stabia - Acireale	20	Pro Patria - Mantova	20	Rimini - Torres	21	Crotone - Chieti	21
Napoli - Brescia	24	Pescara - Chievo V.	25	Lecco - Saronno	23	Nocerina - Fermana	20	Pro Vercelli - Pro Sesto	20	Spezia - Tolentino	21	J. Terran. - Catanzaro	21
Parma - Milan	24	Reggina - Padova	24	Livorno - Pistoiese	23	Palermo - Avellino	20	Sandonà - Solbiatese	20	Tempio - Pontedera	21	Crotone - Chieti	21
Roma - Piacenza	24	Torino - Perugia 0-0*	24	Modena - Cesena	22	Ternana - Ascoli	20	Triestina - Giorgione	20	Teramo - Viterbese	21	Olbia - Benevento	21
Vicenza - Empoli	23	Treviso - Lucchese	23	Siena - Como	21	Turris - Savoia	20	Varese - Novara	20	Vis Pesaro - Viareggio	21	Sora - Marsala	21
	18	Verona - C. di Sangro	23		21		20		20		21	Trapani - Albano	21
	16		21		21		20		20		21	Castroville - Olbia*	21
	16		21		21		20		20		21	Castroville - Olbia*	21
	16		21		21		20		20		21	Castroville - Olbia*	21
	15		21		21		20		20		21	Castroville - Olbia*	21
	14		21		21		20		20		21	Castroville - Olbia*	21
	13		21		21		20		20		21	Castroville - Olbia*	21
	13		21		21		20		20		21	Castroville - Olbia*	21
	11		21		21		20		20		21	Castroville - Olbia*	21
	6		21		21		20		20		21	Castroville - Olbia*	21

# L'Unità lo Sport

**Europei 2000 oggi i gironi Maldini gela Moriero**

Oggi il sorteggio dei nove gironi dell'europeo del 2000, ieri l'apertura della campagna elettorale per la poltrona della Fifa, domani il mondiale. A Gand, oggi, alle 13 (diretta su Rai 3), via ufficiale agli europei organizzati da Olanda e Belgio. Record di partecipanti: 49 squadre (con Belgio e Olanda, qualificati d'ufficio, si arriva a 51). L'Italia è testa di serie del gruppo 1, Germania, Spagna e Inghilterra, Romania, Russia, Jugoslavia, Scozia e Norvegia le altre. Gli azzurri sono inseriti in un gruppo da cinque squadre. La formula: qualificate le nove prime, più la miglior seconda; spareggio tra le restanti otto seconde per promuovere altre quattro squadre. Alle quattordici formazioni superstiti, si aggiungeranno Olanda e Belgio. Le date della fase finale: pronti via il 10 giugno 2000, finale il 2 luglio. Maldini, da ieri a Gand, vuole evitare Francia, Croazia, Ucraina e Slovenia, ma pensa soprattutto ai mondiali. Nell'amichevole con la Slovacchia, a Catania (il 23 gennaio le convocazioni), i primi esperimenti: «Lancerò Di Biagio e forse anche Sartor. Moriero? Lo seguiamo...». Ha parlato del programma: «Il 22 aprile amichevole con il Paraguay, poi il 2 giugno un altro test, fuori casa, forse con la Jugoslavia». Il raduno pre-mondiale dovrebbe iniziare il 23 maggio, break di due giorni (3 e 4 giugno), il 5 partenza per la Francia. Elezioni Fifa (8 giugno prossimo), si rafforza la candidatura del presidente Uefa, lo svedese Johansson. È sostenuto da europei, asiatici, africani e dal Cio. Il suo avversario più temibile resta il segretario Fifa, Blatter.

È il primo club italiano che gestirà il suo impianto: convenzione di 30 anni. Oggi la sfida con i bianconeri

# Bologna, affari di stadio Ma la Juve vuole i punti



Il presidente del Bologna Gazzoni Frascara con il vice primo ministro Veltroni

**DALLA REDAZIONE**

**BOLOGNA.** Consigli per gli acquisti: compratevi lo stadio. Nella sala Farnese del Comune di Bologna - in cui fu appunto girato "Consigli per gli acquisti", il bel film di Sandro Baldoni - Walter Veltroni ha blindato ieri il solo tracciato dalla società rossoblu. Che diventerà a breve la prima in Italia a gestire direttamente l'impianto in cui gioca (oggi contro la Juve). Rivoluzionandone, entro il 2000, il volto: negozi, ristoranti, ricevitorie, parchi, palchi, "rifugio" per i bambini. Forse un museo sportivo. In una sorta di filosofia realizzata: «Quella secondo la quale - così Veltroni - gli stadi non possono più essere bunker, utilizzati per novanta minuti ogni due settimane. Lo dicemmo l'anno scorso, di fronte alla recrudescenza del tifo violento. Oggi vediamo i primi effetti pratici, grazie soprattutto all'azione di presidenti e amministratori locali coraggiosi. Se tutta la comunità vive lo stadio ogni giorno, difficilmente sarà identificato come un luogo da distruggere».

Belle parole? Forse, ma radicate nel portafoglio di chi costruirà d'ora in poi. «Il credito sportivo - ancora Veltroni - dovrà privilegiare le opere multifunzionali. I palasport che possano essere anche luoghi di cultura. Gli stadi che si trasformano in polo d'attrazione per il tempo libero. Dei giovani, soprattutto. Pensa alla musica: finora le cattedrali del pallone sono rimaste chiuse ai concerti. Ma siamo alla vigilia del secondo millennio, i campi possono essere preservati anche dai fans più estremi». A tutto guadagno di chi l'impianto gestisce.

La delega sullo stadio (che il presidente Gazzoni e il sindaco Vitali hanno concertato in tempi ristretti) è un passo verso la quotazione in Borsa del Bologna. Imminente. «I nostri advisor - ha detto Gazzoni - ci hanno spiegato che l'incasso per la cessione di un giocatore viene capitalizzato una volta. Quello investito in uno stadio di proprietà, sei». «È giunto il tempo - Veltroni, in controcanto - che una nuova generazione

## Nel '74 l'ultima vittoria casalinga degli emiliani

Il Bologna non batte i bianconeri in casa dal 1974 (un 2-1 con reti di Savoldi, Anastasi e Cresci), mentre a Torino si impose per l'ultima volta nel 1981 (1-0, Paris su rigore) e avrebbe vinto anche nel 1991 se Bazzoli di Merano (lo stesso arbitro di oggi, quel giorno all'esordio) non gli avesse fischciato un rigore contro al 95'. Anche per questo l'incrocio odierno con la Juve vale il tutto esaurito. E qualche dubbio in più. A parte il 3-4-3, non c'è nulla di certo nella formazione rossoblu. La cerniera difensiva prevede Paramatti, Torrisi e Mangone. Ma il primo dei tre potrebbe essere avanzato a centrocampo se il malandato Crastellini non potesse esserci. In quel caso, lo "sostituirebbe" Paganin. A centrocampo, sicuri di giocare Magoni (a uomo su Zidane), Marocchi e Tarantino. Davanti, maglia certa solo per Nervo, che non è una punta pura. Andersson e Kolyvanov sgomiteranno per affiancare Baggio. Anche la Juve giocherà con la difesa a tre, con Birindelli-Montero-Ferrara e Torricelli in appoggio al centrocampo. Per la prima volta andrà in panchina un uruguayano, o Pelegrin o Zalajeta.

## PARMA-MILAN

# Asprilla perde soldi Kluivert il posto

La nuova avventura italiana è iniziata male per Faustino Asprilla. Stasera c'è Parma-Milan e già l'attaccante colombiano, anche se non sarà in campo, ha cominciato a dare spettacolo. Appena messo piede a Parma, infatti, ha perso un orologio d'oro tempestato di diamanti. Valore: 40 milioni. «Mi si è sfilato dal polso... non me ne sono accorto - spiega amareggiato il giocatore - per me è un valore non solo economico, anche affettivo». E Asprilla ha promesso una lauta mancia a chi dovesse riconsegnarglielo. Ieri l'attaccante ha partecipato alla seduta dall'allenamento della squadra, ma potrà essere integrato nell'organico di Ancelotti solo dopo il responso delle visite mediche. Asprilla è reduce da un intervento chirurgico per una serie di problemi ai muscoli dell'addome.

Ma intanto, sull'altro fronte, quello rossoneri, la polemica fra Weah e Capello non si placa. Mentre il liberiano alle telecamere della Rai confessava il proprio disappunto per la reticenza dell'allenatore ad accordargli il permesso per tornare in Africa, il tecnico milanista, furioso, tuonava: «Il signor Weah è un patrimonio del Milan: prima deve guarire qui in Italia e poi potrà tornare in Liberia. Dovrà seguire il programma di rieducazione, fra 15 giorni sarà libero di andare in Africa. Ora è sotto l'attenta cura dei nostri medici, è impensabile che si muova in questo momento».

Passando invece al calcio dei «sani», al calcio di chi cioè stasera andrà in campo per incontrare il Parma, i toni si abbassano. Il tecnico ha un solo dubbio: Cardone o Ziege cometerà un errore. È in leggero vantaggio il secondo. A sinistra giocherà Maldini, con Desailly e Costacurra coppia centrale. Maini sostituirà l'infortunato Boban, mentre in attacco verrà riproposta la coppia ammazza-Inter, Ganz-Savicevic. Kluivert, l'olandese non triste, finirà in panchina, ma l'allenatore puntualizza: «Accetterà l'esclusione come l'ha accolta Savicevic a Napoli. Ad ogni modo lo sostengo ancora: giocherà il derby di ritorno contro l'Inter».

Luca Bottura W. Guagnelli M. Colombo

LOTTO	
BARI	51 42 58 73 24
CAGLIARI	46 23 62 78 27
FIRENZE	37 61 39 56 44
GENOVA	86 62 67 81 33
MILANO	55 36 6 89 4
NAPOLI	29 58 4 75 73
PALERMO	37 49 61 24 2
ROMA	74 15 29 71 17
TORINO	61 42 3 67 4
VENEZIA	86 38 83 76 8

  

ENALOTTO	
COLONNA VINCENTE	
BARI	51 N. JOLLY
FIRENZE	37 VENEZIA 86
MILANO	55
NAPOLI	29 QUOTE
PALERMO	49 NON
ROMA	74 PERVENUTE

## Galeone scuote il Napoli «Brescia l'ultima spiaggia»

«È la nostra ultima spiaggia. Fa male dirlo, ma è proprio così». L'allenatore del Napoli Giovanni Galeone parla così della sfida con il Brescia, in programma oggi al «San Paolo», annunciata sessantamila spettatori. «È in queste gare che dobbiamo cercare di recuperare terreno, non certo con le grandi squadre. A questo punto un pareggio ci sarebbe inutile, dobbiamo per forza vincere», ha sottolineato ieri l'allenatore del Napoli al termine della seduta di rifinitura a Soccavo, aggiungendo di essere preoccupato anche per le condizioni atmosferiche. «Mi auguro che il tempo migliori. Un campo pesante danneggerebbe il nostro gioco, come è già accaduto varie volte quest'anno». Per l'allenatore del Napoli, fermo all'ultimo posto in classifica con sei punti, il Brescia (che di punti ne ha invece 14) è una squadra particolarmente temibile. «Sono veloci, hanno ripartenze micidiali. E poi in avanti c'è Hubner, un vero e proprio bisonte». Ha suonato la carica anche Allegri: «Se non battiamo il Brescia è finita». Squalificati Crasson, Rossitto e Turrini, Galeone ha sciolto il dubbio legato al settore avanzato: sposterà Protti e Bellucci sulle ali lanciando al centro dell'attacco il giovane Bruno, 18 anni, centravanti della Primavera. Recuperato Asanovic. Il Brescia, guidato da Paolo Ferrario, si presenta a Napoli senza tre giocatori: Sabau, Doni e Bizzarri. Quasi sicuro l'impiego del giovane talento Pirlo, 19 anni, al fianco di Hubner (9 reti finora in campionato), con l'ex-capitano Neri in panchina. Convocato anche il diciottenne croato Javorcic.

Cragnotti: «Il risultato più importante è quello economico». A Firenze sfida Batistuta-Boksic

# La Lazio ora gioca in Borsa

ROMA. Fiorentina e Lazio, lo spettacolo promesso. Ma intanto, in attesa dei numeri di Rui Costa e di Mancini, dei gol di Batistuta e di Casiraghi, del legatoc di Oliveira e di Nedved, baste il cuore della finanza. Ieri mattina, al centro sportivo di Formello, l'assemblea ordinaria degli azionisti ha approvato l'ingresso in borsa della Lazio. Entrano a far parte del Consiglio direttivo due nuovi membri: l'amministratore delegato della Banca di Roma, Antonio Nottola, e il direttore del Tg2 Clemente Mimun. Il numero dei consiglieri sale dunque a nove. L'assemblea straordinaria ha approvato: il bilancio semestrale in cui si è registrato un piccolo utile, una ricapitalizzazione di 11 miliardi di capitale a seguito di perdite antecedenti al 95 e l'aumento del capitale sociale da 29 a 79 miliardi. Secondo le previsioni dell'azionista di riferimento della Lazio, Sergio Cragnotti, le azioni saranno sul mercato ad aprile-maggio, il pacchetto minimo dovrebbe essere di circa sei milioni di lire e il valore di ogni singola azione

dovrebbe aggirarsi sulle 1300 lire. La Borsa, quest'anno, è andata a gonfie vele, regalando soddisfazioni a chi ha puntato su questo o quel titolo. E, proprio da questa spinta, è arrivata la decisione della Lazio di puntare al mercato azionario. Cragnotti vuole essere il primo presidente della serie A a tagliare il traguardo dell'ingresso in borsa. E per farlo ha chiesto l'aiuto di una banca svizzera: la Ubs. Le premesse perché tutto questo accada per davvero ci sono tutte. Cragnotti ha parlato anche del ceno Salas: «Sono ottimista. Nei prossimi giorni partirò per Buenos Aires. Andrò a chiudere l'affare».

Il direttore del Tg2, Clemente Mimun, ha commentato con soddisfazione la sua nomina nel Consiglio direttivo della Lazio. «Sono laziale sin da ragazzo - ha affermato - per cui l'idea di poter dare un contributo ai colori biancocelesti mi onora. Se, come credo, non vi sono ragioni di incompatibilità con la professione che svolgo, parteciperò con entusiasmo all'avventura di una Lazio che spero sempre più protagonista in Italia, nelle Coppe e anche sul mercato, visto che sarà quotata in Borsa».

Dalla Borsa al campo. Oggi in casa della Fiorentina la Lazio cerca punti per avvicinarsi al giro-scudetto. «Finzenze-dice Eriksson - è una piazza difficile, con un pubblico molto esigente, ma quando c'ero io criticavano tutti tranne me. Mi hanno voluto molto bene. Avevo una buona squadra, ma non in grado di lottare per lo scudetto. Me ne andai proprio perché volevo vincere. Oggi giocheremo per conquistare i tre punti, come facciamo sempre, consapevoli che questa potrebbe essere per noi la partita della svolta».

Malesani replica: «Fino ad oggi contro le grandi abbiamo perso o pareggiato. È arrivato il momento di provare a fare il salto di qualità». Proprio in omaggio al trend positivo della Fiorentina, il tecnico ha deciso di cambiare poco. In difesa rientrerà Padalino, che domenica scorsa era fermo per squalifica, ed uscirà Tarozzi, poi giocheranno gli stessi che hanno

Lorenzo Briani